

-87

Adunanza del 12 Dicembre 1916

Presiede il Presidente Stingher. Sono presenti: il V. Presidente Magaldi, i consiglieri Anackerio, Beneduce, Clerici, Guarna, Paritti, Verardo; il Direttore Generale Tucci; il Sindaco Perusa. Assente giustificato il Consigliere Rosminini. Funge da segretario il Consigliere Beneduce.

1. Relazione del Collegio dei Sindaci sul primo bilancio dell'Istituto.

Il Presidente dà atto al collegio dei Sindaci della presentazione fatta il 5 dicembre della loro relazione in merito al primo bilancio dell'Istituto.

Il Presidente reputa di interpretare il pensiero di tutto il Consiglio di Amministrazione, porgendo ai Sindaci i ringraziamenti dell'Amministrazione per la rapidità con la quale essi provvedettero a stendere la loro lucida ed esauriente relazione; e per le parole benemerite rivolte all'opera dei consiglieri. Essa sarà presentata dal Presidente a S. E. il Ministro dell'Industria e del Commercio, a tenore delle disposizioni dell'art. 29 del regolamento e dell'art. 49 dello Statuto assieme alla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente comunica al Consiglio che la relazione venne presentata in due esemplari. Uno di questi rimane negli atti dell'Istituto per i bisogni dell'Amministrazione.

Da intanto lettura delle conclusioni della relazione del Collegio dei Sindaci:

„ Il Collegio dei Sindaci è intervenuto assiduamente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e col maggior compiacimento ha potuto constatare come sempre fossero state studiate con ponderazione e sotto ogni aspetto le materie formanti oggetto di deliberazione, e come l'Amministrazione, vigile autrice degli interessi dell'Istituto, fosse animata dal fervido desiderio di consolidarne sempre più la compagine e di avviarlo ad un progressivo sviluppo.

„ Le domande di chiarimenti dei Sindaci ed, verso ognora premurose, deferenti ed esaurienti risposte.

„ Attiva e seconda è l'opera dei singoli consiglieri i quali danno al buon andamento dell'Istituto il più ampio contributo di dottrina, di capacità tecnica ed amministrativa e di esperienza.

„ I Sindaci eseguiranno le prescritte verifiche

di Cassa e le ricognizioni dei titoli esistenti nella
Cassa centrale dell'Istituto per carzioni e depositi.

I risultati delle constatazioni furono sempre pienamente soddisfacenti.

In relazione all'art. 17 del Regolamento approvato con R. Decreto 5 agosto 1912 N. 939, i Circondari hanno il pregio di dichiarare che tutti i premi riscossi nel 1913 furono regolarmente denunciati agli effetti della Cassa sui contratti di assicurazione, e che tutte le sovvenzioni su polizze furono pure denunciate per l'applicazione della Cassa alla quale sono soggette.

Nelle visite fatte agli uffici dell'Amministrazione Centrale i Sindaci hanno potuto constatare che questi sono ben ordinati e convenienti moderni, di che va data segnalatamente lode all'Egregio Direttore Generale, il quale ha dato prova di grandi qualità organizzative. Il personale conta distinti funzionari.

Dr.

Utinamente funziona l'Ufficio Attuariale, da poco privato del suo valentissimo capo, che ha morte radice rapiva sul campo di battaglia in un'annata di gloria.

Buono è l'impianto delle scritture contabili, che sono ben tenute.



*

* *

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
 iniziò le sue operazioni in un momento nel
 quale le condizioni economiche del Paese già
 erano men buone che in passato. Sopravvennero
 poi i grandi avvenimenti che turbarono la
 compagine economica anche di Stati che, in
 un lungo periodo di floridezza delle industrie
 e dei traffici e col risparmio, avevano potuto
 costituirsi poderose riserve.

Ma gli anni difficili passeranno, la-
 sciando ammaestramenti che, è da sperarsi,
 non avranno perduti ed il Paese moral-
 mente e materialmente accresciuto godrà i
 meritati benefici dell'auspicata pace ritto-
 riosa.

Allora la produzione dell'Istituto ritorna
 normale e crescerà certamente quando saranno
 meglio apprezzati dal pubblico i vantaggi di
 una assicurazione garantita dallo Stato, che
 si può stipulare nelle forme più variate, a
 prezzi sensibilmente più miti di quelli pre-
 sti sul mercato assicurativo italiano ed a condi-
 zioni che sono tra le più liberali.



" Il Collegio dei Sindaci ha piena fiducia
 nell'avvenire dell'Istituto alle cui sorti autorovolen-
 te presiede l'Uomo eminente che ha tante bene-
 merenze verso il Paese.

I Sindaci

- " F. Pistoni Consigliere della Corte dei Conti, Presidente
- " " Giuseppe Ruminari, Prefondario del Consiglio di Stato
- " " Alessandro Ceresa, Ispettore degli Istituti di omis-
 sione

Il Direttore Generale ringrazia i Sindaci
 per il giudizio lusinghiero espresso sulla Dire-
 zione, sugli uffici e sui funzionari dell'Istituto.
 Egli dice che tale giudizio sarà spunto per tutti
 a fare sempre meglio il proprio dovere.

drf

Il Comm. Ceresa, Sindaco, ringrazia il
 Presidente per le parole cortesi che egli ha vo-
 luto avere sul lavoro compiuto dal Collegio dei
 Sindaci.

2. Produzione dell'Istituto.

Il Direttore Generale comunica che alla
 data del 10 dicembre erano state presentate al
 l'Istituto 11.605 proposte per un capitale



assicurato pari a L. 91.481.345,09 e che alla stessa data erano state emesse 10.917 polizze per un capitale di L. 150.943, sulle quali risultarono perfezionati 8.260 contratti per un capitale assicurato di L. 67.429.679.

Le polizze annullate ascendevano a 545 portanti un capitale assicurato di L. 4.407.227. Rimanevano giacenti presso le Agenzie in corso di regolazione 1.449 polizze per un capitale assicurato pari a L. 988.588.

Fino alla data del 12 dicembre le compagnie avevano fatto comunicazioni all' Istituto concernenti la produzione perfezionata fino al 12 novembre per i contratti N. 2.481 portanti un capitale assicurato di L. 32.269.449.

Confrontando i risultati conseguiti dall'Istituto e dalle compagnie nel corrispondente periodo di tempo dell'esercizio 1916 si ha che l'Istituto ebbe una produzione perfezionata in polizze pari al 65,32% delle polizze perfezionate nel corrispondente periodo del 1915 e in capitali una produzione pari al 75,48% del capitale assicurato con polizze perfezionate nel corrispondente periodo del 1915.

Le compagnie ebbero invece una produzione perfezionata in polizze pari al 68,80% e in capi-

- 93 -

salvi pari all'88,09%.

3. Proposta di transazione eredi Aceti..

Il Direttore Generale riferisce in merito alla proposta di transazione avanzata nell'interesse degli eredi del Capitano Aceti morto sul campo dell'onore, il quale era assicurato presso l'Istituto. Tale proposta ha riportato il parere favorevole del Comitato Permanente nella sua tornata del 9 corrente:

Gli eredi del Capitano Aceti sostenevano di aver diritto a L. 25.000 in forza delle due polizze stipulate con la Basilea, e a L. 10.000 in forza della polizza stipulata con l'Istituto, pagabile però quest'ultima somma il 14 febbraio 1934.

L'Istituto invece sosteneva che, in mancanza di copertura del rischio di guerra, agli eredi suddetti non spettavano che L. 4.500, rappresentarsi sì il valore delle riserve matematiche sulle polizze della Basilea, e questo ai sensi dei patti contrattuali, inquantochè l'Aceti non poteva essere considerato come appartenente alla M. C. ma alla M. M. più s'intende la L. 10.000 sul termine fisso dell'Istituto perfettamente garantito anche dal rischio di guerra.

La transazione proposta, si risolve nel fa-

gamento attuale di circa £10.000 (in esso compreso il valore attuale del termine fisso) anziché di £25.000 ora e di £10.000 alla scadenza fissata. Appare sotto ogni rapporto conveniente.

Il Consiglio con voto unanime approva la proposta di transazione con gli eredi Acci.

4. Nomina dell'Attuario Capo.

Il Direttore Generale riferisce in merito alla nomina dell'Attuario Capo. Sulla proposta del Direttore Generale, il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 9 corrente, prese la seguente deliberazione:

«Il Comitato, udita la relazione del Direttore Generale, dopo opportuna discussione, esprime parere favorevole alla nomina dell'Ispettore D. Guido Cognoli al grado di Attuario Capo - da proporsi al Consiglio di Amministrazione con lo stipendio di annuo di £9.000 e con contratto di durata di anni dieci, decorrenti dal giorno della sua assunzione in servizio presso l'Istituto nella qualità di ispettore.»

Il Direttore Generale illustra i titoli posseduti dal D. Cognoli:

Laureato in matematiche, guadagnò una

Borsa di perfezionamento all'estero e fu assistente presso l'Università di Pavia. Fu, poi, Attuario capo della Reale, ed è ora Ispettore nell'Istituto con £4.000 di emolumenti fissi.

I titoli del Dott. Cognoli e la considerazione goduta fra i tecnici più reputati lo indichiarono all'attenzione dell'Istituto fin dal 1912. Prima ancora che si fossero avviate trattative per l'assunzione del prof. Micheli ve ne furono col Dott. Cognoli. Egli sarebbe stato probabilmente assunto a dirigere l'Ufficio Attuariato, se le trattative non fossero cadute perche ragioni di famiglia non consentivano al Dott. Cognoli di trasferire la propria residenza in Roma.

drj

Dal canto suo il Direttore Generale deve attestare che tutte le volte che al D. Cognoli sono stati affidati incarichi speciali per quali occorresse profonda conoscenza della organizzazione assicurativa, egli li ha adempiuti assai lodevolmente.

Il Consigliere Anacleto dichiara, pregiudizialmente, che con l'avviso che egli sarà per esprimere non intende portare giudizio men che favorevole sulla persona designata dal Direttore Generale.

In corrispondenza della steratura della fo.



visione scientifica e morale dell'Attuario Capo del nostro Istituto, egli desidererebbe che fosse presa in esame la possibilità di sperimentare, con quelle forme che si reputeranno più adatte, un concorso, o qualche cosa di equivalente, che metta l'Amministrazione in grado di poter affermare che essa affido le funzioni più delicate dell'Azienda alla migliore fra le persone capaci, in Italia, di tenero il posto di Attuario Capo.

I consiglieri Beneduce e Pirelli, prescindendo dalla questione di principio dichiarano che non hanno da fare eccezioni sulla competenza tecnica del dott. Cognoli.

Il Presidente dichiara, per parte sua, che egli ebbe già, sul conto del Prof. Cognoli, ottime referenze spontaneamente fornite dal Senatore Colombo, Preside del R. Istituto Politecnico di Milano; ma reputa che la pregiudiziale avanzata dal Consigliere Ancherio sia di tal natura che non possa essere respinta senza esame. Pertanto, esprime l'avviso che converga rinviare l'esame della questione a una prossima adunanza.

Il Consiglio, con voto unanime, delibera

- 97 -

conformemente alla proposta del Presidente.

5. Agenzia Generale di Roma.

Il Direttore Generale riferisce in merito al conferimento dell'Agenzia Generale di Roma.

Aspiravano alla concessione dell'agenzia generale di Roma vari concorrenti, e tra essi anche alcuni nostri funzionari, appartenenti alla camera d'ispezione o alla Direzione Generale.

Vi fu pure da parte di un agente generale dell'Istituto l'offerta di una gestione in economia, a condizioni da stabilirsi.

Il Comitato Permarcente, dopo maturo esame e trattative che si protrassero per qualche tempo, credette di fermare la sua attenzione sulle offerte delle seguenti Ditte concorrenti:

I Giacomo Matri della Ditta Jacob V. Matri;

II Aldo Lussatti, Enrico Porcheroli e rag. Giacalone;

III Comm. Emilio Paolotti e Car. Coen;

ma per considerazioni di vario ordine finì per deliberare che la preferenza dovesse accordarsi al sig. Giacomo Matri, che gestisce per Roma e provincia l'Agenzia della Cassa Nazionale Infortuni, e col quale sono state infatti definite le seguenti condizioni di conferimento, che ora

si sottopongono al giudizio del Consiglio di Amministrazione.

Preventivi del Consiglio di Amministrazione deliberati il 2 maggio 1916.	Concordati col Sig. Matri (vedi lettera allegata del 19 ottobre 1916)
Produzione per il 1917 L. 10.000.000	Produzione per il 1917 L. 11.000.000
" " " 1918 " 12.000.000	" " " 1918 " 14.000.000
cauzione L. 100.000	cauzione L. 100.000
Provvigione d'acquisto 50%	Provvigione d'acquisto 50%
" d'incasso 1,50%	" d'incasso 1,50%
Obbligo di assumere 3 Agenti viaggianti.	Obbligo di assumere 3 Agenti viaggianti.

Il Consiglio, con voto unanime, approva il conferimento dell'agenzia di Roma al Signor Giacomo Matri della Ditta Jacot V. Matri, accogliendo la raccomandazione espressa dal Consigliere Anacleto che l'Istituto voglia manifestare al nuovo agente il desiderio che sia accordata la preferenza al personale che attualmente presta servizio presso l'Agenzia.

6. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Letta la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Adriatica
Assicurato: Grand Isaac (Ubi) di anni 28

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell' Ufficio VI: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile, è però da farsi presente che l'assicurato è cittadino Rumeno e dichiara appartenere alla milizia mobile. Non si comprende come ora si trovi in Italia mentre la Rumenia ha mobilitato l'esercito. È forse da ritenersi che trattisi di un residente alla leva?

2) Compagnia Adriatica

Assicurato: Casali Giovanni di anni 53

Capitale della Compagnia: £ 30.000

Dr

Quota parte Istituto: " 12.000

Categoria: Vita intera a premi vitalizi

Parere del Consulente medico: per assicurazione diretta che venne rinviata a tre mesi (rifiniti 4100 e 4101).

« Il rischio, dato l'attuale rapporto delle urine, si può tutt'al più rinviare a 3 mesi; per non rifiutarlo subito. »

Conclusioni dell' Ufficio VI: I precedenti rifiuti, che qui si allegano, pronunciati dall' I. Istituto per ragioni sanitarie, consigliano pure la



non favorevole accoglienza del facente rischio.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione della cessione 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Diakica
Assicurato: Bassoli Galloffe di anni 39
Capitale della Compagnia: £ 5.000
Quota parte Istituto: . . . 2.000
Categoria: Mista durata 17 anni
Paree del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta sano e robusto. È però grasso. Nel di lui gentilibio si rileva:

Padre morto a 62 anni, nel 1911, per suicidio. Un fratello morto a 20 anni, nel 1916, in guerra. È poi da tener presente che la polizza include la copertura del rischio di guerra colla semplice addizionale del 2% che ha effetto purché la polizza sia in vigore da sei mesi.

Se l'assicurato, appartenente alla Milizia Territoriale, ed attualmente riformato per ernia (ora operata) venisse sottoposto a nuova visita, dichiarato idoneo, e chiamato in servizio

fra 2 mesi circa, la copertura del rischio di guerra dovrebbe considerarsi gratuita.

2) Compagnia Milano

Assicurato: Verga Giacomo di anni 40 1/2

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Sottito: . 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato apparirebbe sano, ma non robusto.

Nel di lui gentilizio si rileva: Padre morto a 80 anni per vecchiaia. Madre morta a 33 anni per bronchite. Nonno materno morto in giovane età, di malattia che non si precisa.

(1)

Il medico fiduciario della Compagnia ritiene il rischio «accettabile, mediocre» per il precedente materno - tenuto conto anche che il nonno materno morì giovane, lascia sospettare la tubercolosi. L'assicurato però dichiara in modo assoluto che la madre prima di ammalare della forma bronchiale godeva perfetta salute, era anzi prospera, e che la malattia durò meno di due mesi».



3) Compagnia di Milano

Assicurato: Lucchelli Enrico di anni 29
Capitale della Compagnia: L. 20.000
Quota parte Versata 8.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V. Ci è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è alquanto gracile. Nel 1912 ebbe pleurite con durata durata 203 mesi, della quale si riscontrano attualmente veri postumi.

Nel di lui gentilizio si rileva: Padre morto a 52 anni di polmonite acuta durata pochi giorni. Due fratelli morti, uno a 33 anni per emorragia cerebrale, l'altro a 34 anni per aneurisma.

Il Consulente medico della Compagnia dichiara l'assicurato sano ma gracile e con veri postumi di pleurite sofferta 4 anni fa. Il gentilizio è negativo riguardo a tubercolosi.

Si ritiene pertanto accettabile il rischio, con soe soprappremio. La compagnia ha infatti applicato un soprappremio dello 0.50% del capitale.

4) Compagnia di Milano

Assicurato: Demuzzi Giovanni di anni 38 1/2



Capitale della Compagnia

Quota parte Istituto

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile con soprapremio annuo.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Secondo il giudizio sopra riportato del nostro Consulente medico Sig. D. Romanelli, il presente rischio sarebbe da rifiutare perché la Compagnia non ha ritenuto di applicare il soprapremio per annua. Fatti anche i debiti confronti colla nostra tariffa, non si trova compenso tra il premio della Compagnia, non gravato dal soprapremio per annua, e quello dell'Istituto col soprapremio stesso.

Infatti per un capitale di £ 10.000 da assicurare
 si a tariffa mista durata 20 anni, data l'età dell'
 l'assicurato in anni 38 1/2, l'Istituto richiede un
 premio annuo di £ 462.-
 più l'1% del capitale per soprapremio annua . 10.-
 Totale £ 472.-

Drj

La Compagnia esige invece con sopra.

premio annua 468,05
 Differenza annua in meno 6,95

5) Compagnia di Milano



Assicurato: Cipolla Ottavio di anni $31\frac{1}{2}$
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto .. 4.000
Categoria: Mista durata 10 anni
Parere del Consulente medico: tra quasi buono e
mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende
per l'accettazione di questo rischio data anche la
brevità della durata dell'assicurazione (anni 10).
L'assicurato è alquanto gracile. soffrì nel 1915 di
reumatismo articolare - febbrile (durato 4 mesi).
A 20 anni ebbe pure dolori reumatici sempre
febbrili, con degenza in letto per un mese.

Nel di lui gentilizio si riscontra solo la mor-
te di una sorella a 22 anni, nel 1897, per gastro-
enterite.

Il fiduciario che eseguì la visita, accerta, in
seguito a richiesta della Compagnia, che non si
riscontrano nell'assicurato postumi del reumatismo
sofferto neanche a carico dell'endocardio e che si
può escludere assolutamente alcun fatto tubercolare.

6) Compagnia di Milano
Assicurato: Pagliarini Amintore di anni 32
Capitale della Compagnia: £ 3.000

-105

Quota parte Istituto: L. 200

Categoria: Mista durata 14 anni

Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio dato anche che l'Istituto ha già in corso sulla testa del Signor Pagliarini una precedente cessione della stessa Compagnia.

L'assicurato è sano e robusto. Nel di lui genitoribus si riscontra: Padre morto a 63 anni, nel 1891, per cardiopatia arteriosa. Due fratelli morti: uno a 1 anno di gastro enterite, l'altro a 20 anni in seguito a strapazzi perché ossessionato all'idea di dover prestare servizio militare.

Ch

4) Compagnia Generali

Assicurato: Gemirelli Gianfranco di anni 34

Capitale della Compagnia: 25.000

Quota parte Istituto: 10.000

Parere del Consulente medico: tra buon e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta sano. È affetto da emia inquinata destra per la quale la Compagnia ha applicato un soprappremio dell'1.50% del capitale. Nel di lui gentilibio si rincontra che il padre è morto a 56 anni per diabete.

Il Consulente medico della Compagnia ritiene l'assicurazione « accettabile incondizionatamente » soggiungendo: « il padre dell'assicurato è morto di diabete; però a questo fatto io non credo debba darvi molta importanza perché il risultato negativo dell'esame delle urine e il regime di vita a me noto dell'assicurato, e le attuali sue condizioni generali danno abbastanza garanzia di longevità ».

8) Compagnia Generali

Assicurato: Nanni Ettore di anni 32

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto „ 4.000

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio V. Si propone per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato risulta sano. Nell'anno decorso si

forte, in guerra, una ferita alla coscia destra, attualmente rimarginata, e per la quale venne dichiarato inabile permanentemente ai servizi di guerra.

Nel di lui gentilibio si rileva: Padre morto a 49 anni, nel 1891, per cardiopatia. Madre morta a 51 anni, nel 1890, per cancro all'utero. Un fratello morto a 6 anni, nel 1889, per tifo.

9) Compagnia Generali

Assicurata: Langiano Giulia nei cinquant'anni di anni 20

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto . . . 4.000

Categoria: Mista femmine decrescenti, durata 20 anni

Dr

Parere del Conunterente medico: tra quare ho no e medioro

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si e in dubio per l'accezzazione di questo rischio trattandosi di donna, con gentilibio scadente.

Padre morto a 54 anni, nel 1904, per emorragia cerebrale. Madre morta a 35 anni, di malattia acuta che non si precisa. Una sorella morta a 40 anni, nel 1904, per nefrite. Il Conunterente medico della Compagnia, dati i precedenti



di famiglia, consiglia l'accettazione dell'assicurazione, riducendo la durata a 15 anni.

La Compagnia ha invece mantenuto la durata di 20 anni applicando un sopra premio del 10% per extrarischio di sesso e condizioni sanitarie.

10) Compagnia Generali

Assicurato: Palmi Filippo di anni 29

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 1.000

Categoria: Mista premi decrescenti per anni 25

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Per quanto

trattasi di assicurazione mista a premi decrescenti, si è in dubbio per l'accettazione di questo

rischio, risultando che il padre dell'assicurato è

morto a 45 anni, nel 1902, per tubercolosi pol-

monare.

È anche da far presente che l'assicurato ha

abbandonato la polizza N. 35543, iscritta presso

l'Agenzia di Roma, stipulata direttamente col

l'Istituto, del capitale di L. 10.000 di categoria

beniame fisso durata 22 anni che risulta rescissa

per mancato pagamento della rata di premio

scaduta il 31 dicembre 1911.

11) Compagnia Generali

Assicurato: Marinpietri Augusto di anni 38

Capitale della Compagnia: £ 8.000

Quota parte Istituto " 3.200

Categoria: Mista durata 16 anni

Parere del Consulente medico: Dal presente rapporto risulta accettabile (vedere però rapporto per l'Istituto Nazionale)

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. Risultò che l'assicurato inoltrò all'Istituto nel dicembre 1915, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Aquila, una proposta di assicurazione del capitale di £ 20.000, di categoria termine fisso durata 20 anni; che in seguito al parere dell'On. Comitato di accettazione rischi, si ritenne di rimandare a guarigione completa dei disturbi dispeptici gastro intestinali sofferti dall'assicurato.

Dr

La Compagnia Generali ci sottopone ora in cessione sulla stessa testa una polizza del capitale di £ 8.000 (nostra quota parte £ 3.200) di categoria mista durata 16 anni.

Colloposto il rischio al giudizio del nostro Consulente medico Sig. D. Romarelli que- sti dichiara « dal presente rapporto risulta



accettabile» (vedere suo rapporto dell'Istituto Nazionale). Sembra che i disturbi dispneici sofferti in precedenza dall'assicurato fossero attualmente scomparsi. È poi da notare che l'assicurato, appartenente alla Milizia Comitoriale, fu riformato per faringite.

Si ora venne sottoposto a nuova visita medica idonea, e chiamato alle armi, la copertura del rischio di guerra, in base alle condizioni generali di salute della Compagnia, dovrebbe considerarsi gratuita.

12) Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Comp.	Quota Istituta	Categoria	Quota	Tariffe del Consy. Rente medico Dell'Istituto
Cayre Carlo Giuseppe	43	10.000	1.000	Mista premi decrescenti	17	=
Ranaldi Innocenzo	34	8.000	3.200	Uomini fissi	20	Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio V. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che gli assicurati appartengono alla Milizia Comitoriale per la quale la Compagnia concede la copertura gratuita del rischio di guerra senza limite di somma.

13) Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Amata	Causa della riforma
Botto Francesco	42	10.000	4.000	V. S. p. 4.	25	p. debolezza di co- stituzione
Rebatti Antonio	42	2.000	800	Uomini fissi	19	per mancanza di altezza
Melo Antonio	41	10.000	4.000	Off. Multijuli	20	Conosciuta
Scoma Vincenzo	30	2.000	800	Mista p. decor.	20	Per più. refusi del suo precedente di- gramma

Conclusioni dell'Ufficio V. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. E però da tener presente che i predetti assicurati ammessi alla Milizia Territoriale, sono stati riformati dal servizio militare. Se ora venissero sottoposti a nuova visita, dichiarati idonei e chiamati alle armi, la copertura del rischio di guerra, per le condizioni di polizza della Compagnia, dovrebbe considerarsi gratuita.

14) Compagnia Unione Adriatica di Sicurtà

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Amata	Parere del Con- sente medico del V. Istituto
Gattamorta Luigi	38	10.000	4.000	Mista	20	=
Meloni Armando	40	5.000	2.000	Uomini fissi	15	=
Maghitta Giuseppe	38	30.000	12.000	Mista	22	Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VI. È da far presente che le succennate polizze includono la copertura del rischio di guerra per la quale venne corrisposta l'addizionale del 2% del capitale, che ha effetto purché siano in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi, che si dovrebbe credere non ancora avvenuta nei confronti degli assicurati.

Sicché se essi venissero chiamati in servizio militare per 3 mesi circa l'Istituto si dovrebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

Dopo di che il Presidente dichiaro sciolta la seduta.

Il Presidente del Consiglio
Simpler

Il Direttore Generale

L. D'Amico

P. Il Consigliere Segretario

Casimiro